



Segreteria Provinciale Napoli

via San Cosmo Fuori Porta Nolana nr.44

Cell. 3394429755

e-mail: napoli@coisp.it - campaniacoispp@gmail.com

Sito internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. SP/352

Napoli, 23 settembre 2018

AL DIRIGENTE VI ZONA DI FRONTIERA - NAPOLI
AL SIGNOR QUESTORE DI NAPOLI
AL SIGNOR PREFETTO DI NAPOLI
AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
AL SINDACO DI NAPOLI
AL SIGNOR DIRETTORE ENAC DIR. REG. SECURITY – ROMA
AL SIGNOR DIRETTORE ENAC - NAPOLI
e.p.c.,
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE COISP – ROMA
ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI - QUESTURA DI NAPOLI
AI DIRIGENTI UFFICI POLIZIA - AEREA E MARITTIMA DI NAPOLI

OGGETTO: DENUNCIA/ALLERTA SICUREZZA AEROPORTO DI NAPOLI CAPODICHINO.
- RICHIESTA URGENTE INTERVENTO -

Questa Segreteria Provinciale Coisp di Napoli già lo scorso 24.11.2017 aveva segnalato alle SS.VV. le gravi problematiche che affliggevano l'Ufficio di Polizia di Frontiera presso lo scalo aereo di Capodichino Napoli.

Purtroppo a distanza di quasi un anno la questione è tutt'altro che risolta, anzi a voler essere ottimisti, si potrebbe definire peggiorata, ai limiti del collasso, con gravissime ricadute per la sicurezza in un momento di massima allerta.

Questa Segreteria, ormai da tempo, segue con attenzione le dinamiche di questo delicatissimo tema, rispetto ad un contesto aeroportuale che cresce esponenzialmente negli anni per numero di voli e passeggeri, riducendo viceversa sempre più l'organico della Polaria, anche in concomitanza con il numero di personale che va in quiescenza o che si avvia a farlo, con un turn over che tende allo zero.

L'aeroporto di Capodichino è proiettato verso un numero di passeggeri in transito **superiore ai 10 milioni**, avendo ad oggi già raggiunto i circa **7.300.000 passeggeri di cui circa il 25% extra Schengen**. Tale mole di passeggeri ha consentito all'aeroporto di Capodichino di superare sia Milano Linate che Catania attestandosi ai primissimi posti in Italia.

Il primo dato allarmante si ottiene analizzando il numero di operatori in forza alla Polaria di Napoli, nella misura di circa 90 a fronte dei circa 130 per gli altri aeroporti citati.

Volendo fare un parallelo con l'aeroporto di **Roma Fiumicino**, secondo stime di questa **O.S.**, l'aeroporto di Napoli dovrebbe essere gestito da non meno di 210 dipendenti della Polaria.

Appare lapalissiano come la situazione sia diventata davvero esasperante.

La Polizia di Frontiera di Napoli Capodichino, sempre a fronte dei numeri sopra citati, registra un organico di circa 90 tra Dirigenti e vari ruoli, ciò significa che ogni squadra registra, a pieno organico, 10 operatori, numero assolutamente iniquo per fronteggiare tutti i servizi ma appena sufficiente a garantire i controlli documentali e l'apertura degli e-gates, per tali motivi "*oborto collo*" alcuni importanti servizi, quali la pattuglia appiedata "land side", la pattuglia esterna di vigilanza all'area parcheggi e la supervisione al varco staff, sono continuamente soppressi mentre la pattuglia in area sterile piazzale interno è garantita a mezzo

servizio, nel senso che nel decorso mese di agosto è stato comandato un solo uomo a cui era affiancato un secondo facendo ricorso agli istituti dello straordinario emergente o programmato e solo per alcune ore. **Tale carenza ha portato addirittura un capoturno a doversi servire di autovettura della security del gestore per essere accompagnato sotto bordo di un vettore per prelevare un “respinto”, dovendo ricorrere ad ausilio di personale privato per motivi di servizio ed istituzionali**, segnale questo che evidenzia ulteriormente l'alto senso del servizio del personale, in barba a tutte le norme di sicurezza, del rispetto del ruolo e delle più elementari norme a tutela del personale, tutto ciò esclusivamente per **garantire sicurezza e servizio al cittadino.**

Oggi quel ridicolo numero di circa dieci operatori per turno (quando tutto va bene) a cui si affida la sicurezza di un intero aeroporto e il coordinamento del Dispositivo di Sicurezza Aeroportuale, stride fortemente rispetto ad ogni possibile ragionamento razionale e logico che si voglia affrontare a tal riguardo. E' chiaro che in questo modo non si possa garantire proprio un bel nulla, se non a malapena l'ordinario controllo di frontiera ponendo la Dirigenza di fronte ad una difficile scelta operativa: **un aeroporto sicuro ma che non consentiva partenze di voli, oppure un aeroporto meno sicuro da cui far partire i voli?**

La scelta è caduta sulla seconda ipotesi ma nonostante ciò per garantire i controlli documentali si fa ricorso allo straordinario **emergente e/o programmato**, quasi sempre in totale violazione dell'ANQ.

Tale scelta finora è stata tollerata con enorme senso di responsabilità da tutto il personale che ha sempre dato la massima disponibilità, e dal Sindacato in un'ottica di collaborazione con l'Amministrazione e di espansione economica per un territorio quale quello campano e partenopeo in particolare, fortemente depresso.

Ma se di statistiche a Voi care bisogna parlare, parliamo di un aeroporto che dal 2015 ad oggi è passato da circa 5 milioni di passeggeri annui a superare certamente i 10 milioni per l'anno in corso, con buona probabilità che i dati effettivi di fine anno supereranno anche le stime.

E' evidente a tutti che stiamo parlando di numeri importanti.

Ribadiamo, a rischio di apparire logorroici, che queste cifre già di per sé notevoli diventano abnormi se rapportate all'effettivo numero di operatori della Frontiera.

A questo si aggiungano una lunga sfilza di circolari e normative europee che richiedono sempre maggior attenzione e professionalità al personale nello svolgere i controlli, **nonché la richiesta incalzante del Dipartimento di innalzare gli standard di sicurezza degli aeroporti.**

Con queste premesse è semplice intuire che nell'Ufficio in questione qualunque protocollo operativo è di impossibile attuazione, a causa della mancanza di persone che possano attuarlo, tant'è che in ogni circostanza la regola per il personale è diventata che non c'è più una regola. Ogni evento infatti che capita in un aeroporto dovrebbe potersi affrontare attuando procedure standardizzate e ben definite che, nel caso di specie, risultano vane per **mancanza di risorse umane**. Si pensi banalmente a un abituale respingimento alla frontiera, a un arresto *ex art* 497 bis C.P, a un respinto da accompagnare/prendere sotto bordo, a una scorta a volo ambulanza o ad un qualsiasi intervento che si voglia; è lapalissiano che con questi numeri, anche la risoluzione di “semplici” casi di frontiera diventa ogni volta una chimera da inseguire, che a sua volta innesca annesse problematiche, tra cui l'organizzazione stessa dei servizi, la vigilanza dei fermati (che secondo norme di autotutela andrebbe svolta obbligatoriamente da due operatori) e quindi la precaria sicurezza di tutti, in primis di chi sta operando.

A Capodichino, durante tutto l'arco del servizio, **il personale corre continuamente da una parte all'altra dell'aeroporto per redimere ogni eventualità**, talvolta anche in perfetta solitudine, oppure rimane inchiodato sei ore (se tutto va bene!) di fronte ad un monitor dentro il box partenze senza possibilità di cambio o di staccarsi nemmeno cinque minuti per andare al bagno.

Il Capo Turno (figura centrale del DSA) oltre a rispondere alle chiamate di tutto l'indotto aeroportuale, è costretto anche a svolgere i più disparati servizi tra i quali : controllo di Frontiera, la vigilanza a un fermato, il controllo di un bagaglio abbandonato, il respinto da andare a prendere sotto bordo, ricezione denunce, relazioni con il pubblico e quant'altro immaginabile.



Segreteria Provinciale Napoli

via San Cosmo Fuori Porta Nolana nr.44

Cell. 3394429755

e-mail: napoli@coisp.it - campaniacoispp@gmail.com

Sito internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Garantire una seconda linea di controllo alla frontiera (in gergo seconda linea) è pura utopia, benché la stessa sia obbligatoriamente prevista dal Ministero; a Napoli essa è a malapena garantita sulla fascia 8/20.

Al cospetto di tutto ciò, a nulla o quasi, sono servite le nostre continue denunce, se non a far disporre qualche timido trasferimento in entrata all'Ufficio in esame da parte del Ministero, di fatto già compensato dagli esodi numerosi che vi sono stati e che continueranno ad esserci del personale posto in quiescenza.

Rimane da chiedersi e da chiederVi se si ritenga davvero fattibile che uno scalo aereo di tal portata possa essere gestito in queste condizioni, fingendo di non vedere che qui la situazione sta volgendo in una direzione evidentemente troppo rischiosa per tutti.

Appare quanto mai surreale che negli anni la cosa possa essere degenerata fino a tal punto, senza che nessuno, degli alti vertici interessati, abbia mai affrontato con le dovute attenzioni questa emergenza, tentando perlomeno di far rientrare a canoni di "normalità" lo stato delle cose.

Non sappiamo se errori di valutazione possano essere stati la causa che abbia determinato tutto ciò, quello che però sappiamo è che continueremo a denunciare questa triste storia finché qualcuno non deciderà responsabilmente di trovarne nei fatti una soluzione, che garantisca agli operatori della Polizia di Frontiera, in primis, il diritto di lavorare in condizioni normali e sicure.

Invitiamo pertanto il Direttore della VI Zona, dr. Rosario Testaiuti, oltre a farsi carico di richiedere alla Direzione Centrale della Frontiera ed Immigrazione l'assegnazione di nuove risorse, ma in potenziamento e non semplicemente in sostituzione dei pensionati, di considerare la possibilità di assegnare temporaneamente a rotazione personale dipendente della Polizia di Frontiera presso lo Scalo Aereo di Capodichino, dando così un attimo di respiro a coloro i quali ormai da anni non hanno tregua sul lavoro, nonché di considerare di assegnare un'ulteriore quota (a parere nostro almeno 200 ore mensili) di straordinario per Capodichino alla luce del fatto che, durante il decorso mese di agosto, in totale violazione di legge, il personale è stato chiamato telefonicamente con richiesta di effettuare lavoro straordinario per coprire i turni ordinari, straordinari questi che, ci consta, sembrerebbe non siano stati contabilizzati ma trasformati in riposi compensativi UNILATERALMENTE, senza alcuna richiesta del personale stesso, così come chiaramente riportato nell'ANQ.

Tale scelta di dare riposi compensativi in luogo della corresponsione del lavoro straordinario ha esasperato ulteriormente il personale, anche coloro i quali che per mero senso del dovere davano la disponibilità a turni massacranti ed in totale violazione di legge.

Da una analisi del piano di incremento fornito dal Dipartimento nel prossimo mese di ottobre saranno assegnate due unità alla Frontiera Aerea di Capodichino mentre entro il mese di febbraio 2019 in totale in tutta Italia, alle Frontiere, saranno assegnate 64 unità.

Questa Segreteria, se dovessero perseverare le attuali condizioni di lavoro, non esclude il ricorso a forme di protesta quale sit in, volantaggio all'esterno dell'aeroporto ed auto consegna, nonché denuncia agli organi di stampa al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.

Infine chiediamo alla **Segreteria Nazionale** che legge per conoscenza, di sensibilizzare sia la Direzione Centrale della Polizia di Frontiera e dell'Immigrazione che la Direzione centrale delle Risorse Umane al fine di affrontare e risolvere definitivamente le problematiche che affliggono la Frontiera aerea di Napoli.

In appendice al presente documento si allega una sintesi fatta dall'Ufficio Studi e Statistiche di questa O.S. riguardante la Polizia di Frontiera ed in particolar modo l'Ufficio di Capodichino.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, in attesa di cortese ed urgentissimo riscontro alla presente, si porgono i più Distinti Saluti.

Segretario Generale Provinciale

Raimondi Giuseppe

ELABORATO DALL'UFFICIO STUDI E STATISTICHE COISP DI NAPOLI

SINTESI DELL'ATTIVITA' DELLA POLIZIA DI FRONTIERA AEREA DI NAPOLI CAPODICHINO

“..... OMISSISRappresentiamo che dati oggettivi certificano l'enorme incremento del numero di passeggeri che annualmente transitano per l'aeroporto internazionale di Capodichino, numeri sicuramente a Lei ben noti ma che in ogni caso riportiamo; difatti si è passati dai circa **6 milioni di passeggeri nell'anno 2016 ad una proiezione sicuramente superiore agli 8 milioni**, con un aumento del numero giornaliero di voli in arrivo ed in partenza. Per rendere l'idea della crescita esponenziale dei carichi di lavoro, basta rapportare all'incremento del numero di passeggeri il contestuale decremento del numero degli addetti allo Scalo Aereo ed in particolar modo dell'aliquota di **personale qualificato del Settore Frontiera** diminuito, negli ultimi due anni, di sei unità (tra trasferiti ed in quiescenza) con previsione nell'immediato futuro di altri 6 tra responsabili ed addetti (che andranno in quiescenza per raggiunti limiti d'età) e solo alcuni dei quali rimpiazzati con altro personale **non specializzato e comunque prossimo alla pensione**.

A questi numeri già di per sé critici, visto un decremento di circa il 20% del personale, dobbiamo ora rappresentare l'enorme aumento delle attività, consistenti in:

- **STRANIERI AUTORIZZATI DALL'UNITA' DI DUBLINO A FARE INGRESSO IN ITALIA :**
nel periodo 20 ottobre/ 20 novembre 2016: 3
nel periodo 20 ottobre/ 20 novembre 2017: 42 **con incremento del 1400% (dato comunque destinato a crescere)**
- **RICHIEDENTI ASILO POLITICO:**
nel periodo 20 ottobre 20 novembre 2016 : 0
nel periodo 20 ottobre 20 novembre 2017 : 10 **con notevole incremento**
- **ARRESTI E DENUNCIATI:**
ANNO 2016: 92
ANNO 2017: 132 **con incremento del 44% (dato parziale ma destinato crescere)**
- **FOTOSEGNALAMENTI:**
ANNO 2016: 49
ANNO 2017: 188 **con incremento del 384% (dato parziale ma destinato a crescere)**
- **DELEGHE DI INDAGINE DA PARTE A.G.:**
nel periodo dal 20 ottobre al 20 novembre 2016: 0
nel periodo dal 20 ottobre al 20 novembre 2017 : 5 **con oggettivo incremento.**



Segreteria Provinciale Napoli

via San Cosmo Fuori Porta Nolana nr.44

Cell. 3394429755

e-mail: napoli@coisp.it - campaniacoispp@gmail.com

Sito internet: www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

*In totale, dal 20 ottobre al 20 novembre correnti, presso l'ufficio "Controlli di Seconda Linea", che ad oggi ha in organico **tre addetti**, sono state trattate le posizioni di **93 persone** a fronte di 13 persone riferite allo stesso lasso di tempo del 2016 **con incremento di oltre il 700%** e con conseguente ed enorme carico di lavoro a cui si è fatto fronte con il quotidiano impegno anche del personale direttivo, il quale materialmente non si è mai sottratto a smaltire le pratiche.*

*Per fronteggiare a questa enorme mole di lavoro e consentire quindi il regolare svolgimento degli arrivi e partenze dei voli, si è dovuto sacrificare, come Lei ben sa, il **settore sicurezza**, con il dirottamento di quel personale al settore Frontiera Prima Linea ed il relativo abbassamento degli standard di sicurezza (spesso la pattuglia appiedata Land Side con sigla radio 17 viene soppressa per mancanza di personale così come anche la pattuglia esterna all'aeroporto che da almeno un anno non è più comandata con lo spostamento degli operatori presso gli EGATE).*

*Tutto ciò comporta sacrifici enormi da parte del personale, con orari di lavoro spesso protratti ben oltre il termine a cui però si contrappone, con enorme ed ulteriore beffa oltre al danno, il **limite imposto dal monte ore straordinario dell'Ufficio**; in pratica spesso i colleghi lavorano con la consapevolezza che probabilmente le ore di straordinario effettuate saranno pagate chissà quando.*

Ciò nonostante, il grande senso di responsabilità, lo spirito di abnegazione e l'enorme professionalità del personale da Lei diretto, hanno contribuito a che all'Aeroporto di Capodichino fosse conferito il premio ACI Europe Award come miglior aeroporto europeo nella categoria 5 – 10 milioni di passeggeri."

**La Segreteria Tecnica - Coisp Napoli
Ufficio Studi e Statistiche**